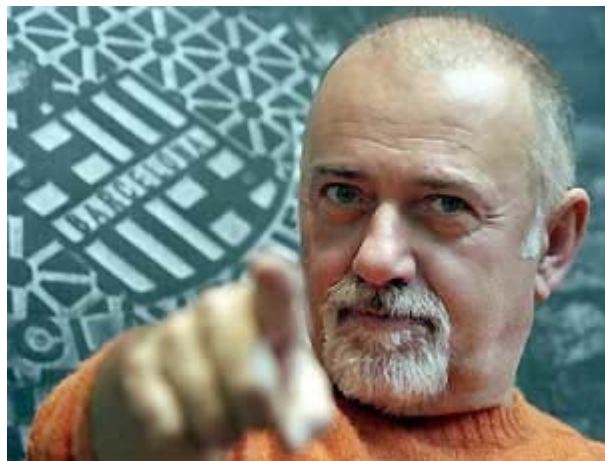


LibroWeb

Libri e novità editoriali: recensioni, opinioni e commenti

Lettera di Faletti: “i miei libri li scrivo io”



Giorgio Faletti risponde a chi, dopo aver letto (ma forse sarebbe il caso di dire “analizzato”) il suo ultimo libro “[Io sono Dio](#)”, lo accusa di non essere il vero autore dei suoi libri, ma solo un “prestanome”, uno che ci mette la faccia, evidentemente più nota al pubblico, e la firma, ma che di quel libro non ha scritto neanche una parola.

Accuse a dir poco infamanti provenienti da fonti più o meno autorevoli (Franca Cavagnoli, Eleonora Andretta) alle quali Faletti risponde con una lettera che qui vi riportiamo:

GIORGIO FALETTI

E dunque, eccomi qui. Trascinato sul banco degli imputati da diversi quotidiani e settimanali per il linguaggio del mio ultimo romanzo, *Io sono Dio* O meglio, per cinque frasi che ho utilizzato nei dialoghi fra i personaggi che, ricordo a tutti, sono americani. Queste frasi non sono passate invano sotto la lente di due signore. Che non hanno esitato a puntare il dito accusatore, scrivendo a blog e fornendo la loro consulenza per acconci articoli di denuncia. Con un briciolo di orgoglio premetto che, se a un romanzo giallo con una trama, dei personaggi, un necessario coinvolgimento del lettore, l'unico appunto che può essere mosso è l'uso di cinque frasi, giudico il risultato estremamente positivo. Come i pareri della critica e dei lettori hanno confermato.

Libro: *Io Sono Dio* -25%

500.000 libri 24 ore su 24 HOEPLI Libreria Online più fornita
www.hoepli.it

Io Sono Dio -30%

il Nuovo Libro di Giorgio Faletti Spedizione 24h
Gratuita sopra 19€
www.Webster.it/Giorgio+Faletti

Libri

10.000.000 di libri su Deastore Libri italiani & del mondo a -50%
www.Deastore.com

Pubblica il tuo libro

Impaginiamo Stampiamo Pubblichiamo, ISBN, Depositi legali, Preventivi
www.book-on-demand.it

Annunci Google

Le persone che mi accusano sono due signore che hanno un blasone di tutto rispetto. Si tratta di Franca

Cavagnoli, traduttrice di ben tre premi Nobel, laureata in Questo e Quello e insegnante di Quell'altro e Altro ancora e Eleonora Andretta che può vantare lo stesso tipo di retroterra culturale con il ruolo di esaminatrice per l'ammissione a Cambridge come ciliegina sulla torta. Devo dire che ho inizialmente osservato con un certo divertimento il nascere di questa polemica balneare e non ho ritenuto opportuno disturbare queste due signore mentre si godevano i loro cinque minuti di popolarità. Ma ora che la polemica si è spostata dalle mie scelte letterarie alla mia onestà di essere umano, penso che anche la difesa abbia diritto a far sentire la sua timida voce. Per prima cosa vediamo le cinque frasi incriminate.

«Non girare intorno al cespuglio». In Inglese, per esortare una persona che sta tergiversando si dice: «Don't beat around the bush», frase idiomatica che nella traduzione letterale diventa esattamente quella che ho utilizzato io. Per quel che mi riguarda la frase raggiunge benissimo lo scopo che si prefigge e credo che un autore, se vuole fare girare la gente intorno al cespuglio invece che fargli menare il can per l'aia, sia quantomeno libero di farlo. «Pensavo che una ventina di grandi vi avrebbero fatto comodo». Nel gergo dei bassifondi i biglietti da mille dollari vengono chiamati «grands». Forse se avessi utilizzato il termine «verdoni» niente sarebbe successo, perché è una parola ormai acquisita nel linguaggio italiano, dimenticando che nasce dal fatto che i dollari sono verdi e che dunque in Italia non dovrebbe avere significato alcuno.

«Non te ne devo una, ma mille». Secondo la Pubblica Accusa il concetto per avere un senso dovrebbe essere espresso con la frase «Ti devo un favore grosso come una casa». In Piemonte c'è un modo di dire: «Questa la puoi raccontare per una», che si usa ad esempio quando qualcuno esce vivo per miracolo da un incidente stradale. Potrei, volendo, essere accusato anche di «piemontesismo», ma allora temo sia nei guai pure Andrea Camilleri... «La fata del dentino a te porta la marijuana». Lo so benissimo che da noi esiste il topolino e non la fata e di questo faccio pubblica ammenda. Tuttavia devo confessare di avere dei complici. Proprio l'altra sera, vedendo un film con Ben Affleck, Il diario di Jack, mi sono accorto che in un dialogo i protagonisti parlavano della fatina del dentino. Avverterò i distributori italiani che la mannaia sta per abbattersi anche sul film. A meno che questo fatto non sia passato inosservato e dunque c'è da chiedersi maliziosamente perché. «Smettere di sentirsi falene davanti a una candela». Questa è un piccolo personale orgoglio. Pur essendo depositario di un decoroso inglese, ignoravo del tutto l'espressione «Like moths to flame» quindi questa espressione, che indica precarietà, è del tutto frutto della mia fantasia. A meno che non mi si voglia far credere che le falene italiane indossino perennemente una tuta d'amianto.

Ecco, tutto qui. Questi sono i capi d'accusa. Confesso di non riuscire a trattenere un sorriso e di sentirmi anche un poco stupido nell'aver avuto la necessità di rispondere a qualcosa che, onestamente, ha un leggero tocco di ridicolo. Quello che mi ha spinto a farlo, come ho detto all'inizio, è che da questa risibile querelle estiva e premestruale si sia arrivati come sempre a ipotizzare un fantomatico scrittore fantasma che è il vero autore dei libri che pubblico a mio nome. Per carattere e per scelta ho sempre condotto la mia vita privata al di fuori dei «si dice» e dei «pare che», facendo il mio lavoro con onestà e nei limiti delle mie capacità, tenendomi lontano dai gossip e dai mezzucci di fortuna per agguantare al volo un successo passeggero. Ho corso dei rischi quando avrei potuto restare a coltivare un orticello che nel corso del tempo avrebbe dato ortaggi sempre più avvizziti. Questo qualcuno può chiamarlo incoscienza ma io, nel mio piccolo lessico provinciale, mi ostino a chiamarlo coraggio. Forse non sono e non sarò mai un grande scrittore ma ho la fortuna di scrivere storie che appassionano dei lettori e di essere il solo responsabile di quello che faccio, disposto a riscuotere i meriti e ad accollarmene i demeriti. Utilizzando sempre e ancora il coraggio e la determinazione di cui parlavo prima. A questo punto tuttavia, essendo anche un essere umano, concedetemi, una breve risposta alle mie due amiche pluriblasonate. Non ho motivo di dubitare del valore della signora Franca Cavagnoli come traduttrice. Ma il fatto che si traducano dei Premi Nobel a volte può essere fuorviante e indurre a facili entusiasmi, che andrebbero tenuti a bada. Non credo che il barista di Del Piero nel tempo si sia convinto di saper tirare le punizioni anche lui. Sul fatto poi che usare quelle frasi sarebbe come tradurre «L'ultima cena», che in inglese si dice «The last supper» con il termine «L'ultima zuppa», suavia signora, mi stupisco di lei. Anche la mia povera mamma, a forza di andare al supermercato e trovarsi sugli scaffali dei barattoli di Campbell, sapeva che in inglese la zuppa si chiama soup.

Libri

10.000.000 di libri su Deastore Libri italiani & del mondo a -50%
www.Deastore.com

Pubblica il tuo libro

Impaginiamo Stampiamo Pubblichiamo, ISBN, Depositi legali, Preventivi
www.book-on-demand.it

Università on line

5 facoltà, 11 corsi di laurea e sedi in tutta Italia.
Chiedi info
www.uniecampus.it/universita

Stampa libri a cop. rigid

Per es. 500 libri A5, 60 pag. da 1625,62€ netto, 1950,74€ lordo
www.flyeralarm.com/it

Annunci Google

Ricordo invece alla signora Andretta, di certo padrona di un inglese migliore del mio, che la lingua italiana è piena di modi di dire mutuati da lingue straniere ormai talmente parte del linguaggio che nessuno ci fa più caso. Penso di essere solo responsabile, nel caso, di averne introdotti dei nuovi. Ho visto la sua foto sul settimanale da cui ha lanciato la sua polemica e devo dire che sono rimasto colpito dal suo viso assorto mentre regge fra le mani il mio libro. Pensare che una signora così piacente e così colta abbia trascurato la sua vita privata per esaminare i miei discutibili scritti e impiegato parte del suo tempo per scrivere al blog di Beppe Severgnini mi onora. E mi rende nello stesso tempo invidioso, perché con me il tempo è così avaro che me ne resta pochissimo, impegnato come sono nel mio lavoro, che è scrivere personalmente i miei romanzi. In questo mondo barbaro e bizantino, ognuno esibisce il blasone che ha, ricco o povero che sia. Il cronista del quotidiano che ha sollevato il vespaio conclude il suo pezzo con un inquietante interrogativo, con un afflato molto più cabarettistico che letterario. Prendendo a prestito una canzone di Carosone, dopo avermi rivolto l'appunto «tu vuo' fa l'americano» mi chiede «sient'a me chi t'o fa fà»? Mi sia concesso terra terra di rispondere con un'altra domanda: 12 milioni di copie vendute solo in Italia possono essere considerate un motivo esauriente? E credo che questo sia in definitiva il mio vero crimine. In questo paese dove il successo è considerato una colpa è estremamente facile trovarsi di fronte a dei censori animati da uno spirito che gli inglesi indicano con la parola envy che, come possono testimoniare le mie amiche traduttrici, ha un significato inequivocabile. Si traduce in italiano con una semplice parola: invidia.

Fonte: Lastampa.it

Share and Enjoy:

Tags: [accuse](#), [critiche](#), [Faletti](#), [Giorgio Faletti](#), [io sono dio](#), [LIBRI](#), [plagio](#)

Categorie: [Curiosità libri](#) |

Questo articolo è stato pubblicato il 22 ago 2009 alle 12:30 ed è archiviato nelle categorie [Curiosità libri](#). Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed [RSS 2.0](#). Puoi [lasciare un commento](#) o effettuare un [trackback](#) dal tuo sito.

“Copy in Italy” , la mostra dei libri italiani più esportati all'estero. Milano, Biblioteca Braidense«

»“Noi”, il nuovo libro di Walter Veltroni: quattro generazioni raccontano la storia del Paese

5 commenti

Gargiulo Picone:

1



Il tono della risposta evidenzia che le due signore qualcosa devono aver azzeccato, altrimenti non si giustifica una risposta tanto pesante. Il mio parere è che il sig. Faletti qualcosa da confessare ce l'ha di sicuro. Un lettore ha tutto il diritto di commentare ciò che legge, sta poi all'autore dimostrare eleganza o meschinità, come purtroppo ho dovuto constatare in questo caso.

22 ago 2009 alle 14:34

coach023:

2



scusate vorrei solo ricordare che spesso chi propone novità nell'arte (pittura, architettura, teatro, musica e qualsiasi altra forma) viene spesso censurato. non voglio paragonare faletti a i rolling stone o addirittura a caravaggio, però come non ricordare i grandi rockettari definiti solo rumorosi mentre hanno scritto le migliori canzoni in circolazione. o addirittura appunto caravaggio quando le nature morte le disegnava come quelle che la gente normale ha a casa: imperfette, sollevando un mare di critiche al tempo. allora forse sarebbe il caso di perdere un po' più di tempo a guardare sul dizionario inglese-italiano la reale traduzione di zuppa (soup e non come dice la signora cavagnoli supper), e non essere i soliti provinciali bigotti.

22 ago 2009 alle 18:58

admin:

3



Non ho letto il libro “Io sono Dio” quindi non saprei dare un giudizio. Però di Faletti ho letto “Io uccido” (si sono uno delle 4.000.000 di persone che lo hanno letto) ed onestamente lo stile di Faletti mi è sembrato che non avesse nulla da invidiare a grandi scrittori tanto acclamati dalla critica. Oltretutto è stato il suo romanzo di esordio, quando tutti lo conoscevano esclusivamente come “Vito Catozzo” e, diciamo così, nessuno avrebbe scommesso nemmeno un centesimo sulla sua riuscita come scrittore...

Quindi credo che abbia già in tempi non sospetti largamente dimostrato la sua abilità a scrivere un “buon” libro, non vedo per quale motivo adesso si sarebbe dovuto limitare a mettere la firma sotto quello di qualcun altro.

22 ago 2009 alle 19:52

roberto:

4



la questione è talmente ovvia che forse non merita neanche il tempo che sto dedicando a questo commento: ma quanti di voi hanno capito che “grandi” stava per banconote da mille ?? quanti di voi dicono “non girare intorno al cespuglio?” qualcuno l'ha visto scritto da altre parti ? e tutti,

ma dico tutti, avete un comodino vicino al letto o un tavolino da notte ?? credo che l' "autore" non l'abbia neanche riletto, il romanzo. e il correttore della casa editrice di nazionalità è ? dove vive? rispondete con sincerità.

in ogni caso l'autore non si è serto mostrato un signore...la reazione è proprio da vito catozzo... per coach023: che sostanze assumi?

22 ago 2009 alle 22:55

antonio:

5



minchia, signor scrittore, ottima reazione, tipica di un vero signore. vito catozzo non si diventa, si nasce, e purtroppo, a volte, si resta...

22 ago 2009 alle 23:05

Scrivi una risposta

Nome (*)

Mail (non verrà pubblicata) (*)

Sito

Commento

Invia

Comments links could be [nofollow free](#).

Menu

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- [Contattaci](#)
- [CLASSIFICA LIBRI PIU' VENDUTI](#)

Categorie

- [ARTICOLI VARI](#)
 - [Arte e Spettacolo](#)
 - [Autori](#)
 - [Curiosità libri](#)
 - [Editoria](#)

- [Eventi culturali](#)
- [Libri&Cinema](#)
- [Novità 2009](#)
- [Premi Letterari](#)
- **LIBRI**
 - [AUDIOLIBRI](#)
 - [LE NOVITA' DEL 2009](#)
 - [LETTERATURE](#)
 - [Fantascienza](#)
 - [Fumettistica](#)
 - [Gialli](#)
 - [Giornalismo](#)
 - [Graphic novels](#)
 - [Horror](#)
 - [Letteratura di viaggio](#)
 - [Letteratura internazionale](#)
 - [letteratura italiana](#)
 - [Letteratura rosa](#)
 - [Satira e umorismo](#)
 - [Teatro](#)
 - [MANAGEMENT](#)
 - [PNL PROGRAMMAZIONE NEUROLINGUISTICA](#)
 - [PSICOLOGIA](#)
 - [RAGAZZI](#)
 - [SCIENZE SOCIALI E PROFESSIONALI](#)
 - [Economia](#)
 - [Scienze sociali](#)
 - [SCIENZE UMANE](#)
 - [Filosofia](#)
 - [Politica internazionale](#)
 - [Politica scienze politiche](#)
 - [Religione](#)
 - [Storia](#)
 - [TEMPO LIBERO](#)
 - [Calcio](#)
 - [Esoterismo](#)
- **TUTTO FUMETTI**
 - [Anime&Cartoni](#)
 - [Curiosità](#)
 - [Fumetti italiani](#)
 - [Manga](#)

-----CERCA TITOLO/AUTORE-----

ARTICOLI PIÙ LETTI

- [Il Mondo di Patty conquista anche il web. E forse le librerie](#) (1013)
- ["Scusa ma ti voglio sposare", il nuovo libro di Moccia con un concorso di matrimoni](#) (613)
- [La mostra di Diabolik , dal 10 luglio a Roma](#) (553)
- [Ma quanti personaggi dei cartoni animati esistono? 42 mila \(cattivi compresi\)!](#) (368)
- [Giorgio Faletti racconta "Io sono Dio": non si riferisce né a me né a Berlusconi](#) (327)
- [In arrivo il libro di Gigi D'Alessio, "Questo sono io"](#) (273)
- ["Il Ladro di anime", leggi il libro e sfida il killer in rete](#) (264)

- [Festival della Letteratura di Mantova 2009: tutte le info sugli appuntamenti e sulle prenotazioni](#) (264)
- [Zia Mame, un libro che fa ridere](#) (257)
- [Cesarina Vighy, scrivere come terapia per convivere con la sofferenza di un male che non lascia scampo](#) (256)
- [L'arte di sedurre è un talento naturale, ma come coltivarlo?](#) (240)
- [Vaticano spa: la Chiesa e gli scandali](#) (233)
- [Strega: il vincitore Scarpa accusato di plagio](#) (223)
- [Grisham scriverà un libro su Amanda Knox](#) (210)
- [Arriva il nuovo libro di Roberto Saviano: "La bellezza e l'inferno".](#) (208)
- [Da un archivio segreto emerge una realtà fatta di soldi, trame, documenti cifrati, tangenti, denaro sporco...](#) (207)
- [Coraline e la porta magica, una rivoluzionaria fiaba in 3D: imperdibile!](#) (207)
- ["L' associato", torna Grisham con un nuovo libro](#) (205)
- [Famme Fatale, vampira e piccante](#) (194)
- [Libri - Grazie a Dio ho le corna](#) (190)

Articoli recenti

- [Google contro tutti. Microsoft, Yahoo! e Amazon si oppongono al progetto di Google di una mega biblioteca on line](#)
- ["Noi", il nuovo libro di Walter Veltroni: quattro generazioni raccontano la storia del Paese](#)
- [Lettera di Faletti: "i miei libri li scrivo io"](#)
- ["Copy in Italy" , la mostra dei libri italiani più esportati all'estero. Milano, Biblioteca Braidense](#)
- [Paolo Bonolis: "scriverò un libro"](#)
- ["Il bordello nel campo di concentramento" : uno storico tedesco svela il lato nascosto dell'orrore](#)

Blogroll

- [diggita](#)

Meta

- [Registrati](#)
- [Collegati](#)
- [XHTML valido](#)
- [XFN](#)
- [WordPress](#)



© 2009 libroweb.it .

Sviluppato con [WordPress](#), tema grafico di [page](#), versione italiana di [Huginn e Muninn](#). [XHTML valido](#)
[XFN](#)